



“PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E MISURE DI SUPPORTO AL LAVORO IN PROVINCIA DI MANTOVA”

15 dicembre 2011- Mamu

Saluto del Presidente Carlo Zanetti

L'indagine Excelsior, condotta annualmente dal Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova, in collaborazione con Unioncamere e il Ministero del Lavoro, rappresenta, dal 1997, uno dei più **completi strumenti informativi** per la **conoscenza del mercato del lavoro** in termini non solo **quantitativi**, ma anche e soprattutto **qualitativi**, fornendo indicazioni utili per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Va sottolineato che mentre al momento della realizzazione dell'indagine Excelsior, avvenuta a inizio 2011, erano ancora abbastanza diffuse le aspettative di una ripresa congiunturale e di un miglioramento del quadro europeo, i recenti avvenimenti, nonché l'acuirsi della crisi finanziaria, le conseguenze della politica economica restrittiva, il rallentamento del commercio mondiale e del Pil dei paesi avanzati, inducono a pensare che i risultati presentati nello studio siano più ottimistici di quelli che verranno poi misurati a fine anno.

Per il terzo anno consecutivo, nel nostro territorio, il **saldo** tra le assunzioni e le uscite dai circuiti lavorativi risulta ancora **negativo (-0,5%)**, ma attenuato rispetto al -1,6% del 2009. La situazione è in linea con quanto si verifica in Lombardia e nelle province limitrofe, dove il saldo occupazionale è, rispettivamente, del -0,4% e del -0,2%.

Dal punto di vista settoriale, mentre l'industria continua ad essere il comparto che più di tutti ha risentito della crisi, i servizi mostrano una ripresa. I settori con saldi occupazionali positivi riguardano, infatti, le attività degli studi professionali, l'informatica e i servizi avanzati, il commercio e il turismo. All'opposto, si registrano cali rilevanti nei settori delle costruzioni e delle industrie tessili e dell'abbigliamento.

A differenza degli anni passati, nel 2011 il saldo atteso a Mantova risulta molto simile nelle diverse classi dimensionali d'impresa; le micro imprese (fino a 9 dipendenti) e quelle fino a 49 dipendenti tendono a ridimensionare l'organico con un -0,5%, mentre le più grandi calano del -0,4%. Questo sembra indicare da una parte che l'impatto della crisi non è più solo a carico delle piccole imprese e dall'altra che le grandi imprese non mostrano più la capacità di gestire meglio le situazioni di difficoltà.

Dallo studio Excelsior emerge la difficoltà che le imprese mantovane hanno nel trovare le figure professionali richieste, per la mancanza sia di formazione o preparazione adeguata sia di esperienza. Ciò determina, di conseguenza, costi più elevati per la ricerca e la selezione del personale. Nello specifico, si tratta di una difficoltà più elevata della media regionale e delle province limitrofe.

Dal punto di vista contrattuale, nella provincia di Mantova, mentre il numero delle assunzioni a tempo indeterminato ha visto negli ultimi anni una forte flessione, passando dal 50% del 2008 a meno del 37% del 2011, la quota di contratti a tempo determinato è passata, nello stesso periodo, dal 40% al 50%. La diffusione di questa tipologia di contratto è legata alla necessità delle imprese di far fronte a picchi temporanei d'attività (25%), di "provare" chi entrerà in azienda (11%) e di sostituire personale temporaneamente non disponibile (14%). Va sottolineato che l'aumento delle assunzioni a tempo determinato va di pari passo alla maggiore frequenza del part-time, portando così la nostra provincia ad allinearsi, sotto questo aspetto, alla media regionale.

Nel 2011 si assiste a un cambiamento della struttura delle assunzioni con una riduzione del numero di diplomati a favore di una crescita della quota di persone in possesso di qualifica professionale, mentre risulta stabile la situazione dei laureati. Continua ad aumentare la richiesta di professioni ad elevata qualificazione (dirigenti, tecnici, specialisti) e degli operai, mentre diminuisce la quota dei profili intermedi.

Nella maggior parte dei casi i nuovi lavoratori in ingresso verranno formati attraverso l'affiancamento a lavoratori già presenti e con corsi interni ed esterni all'azienda, con lo scopo di colmare direttamente le eventuali lacune presenti nel loro bagaglio conoscitivo. Cresce, inoltre, la quota delle imprese che svolge attività di formazione continua, dimostrando come, in questo scenario di profonda mutazione e di trasformazioni strutturali, il capitale umano delle imprese debba stare al passo con i tempi. Accanto alla formazione continua, è aumentato il numero di stage e tirocini attivati dalle imprese, nonché il numero degli stessi tirocinanti, a differenza di quanto avviene in Lombardia e nelle province limitrofe.

La fondamentale importanza che le risorse umane rivestono per il tessuto economico mantovano porta la Camera di Commercio di Mantova a rivolgere particolare attenzione alla conoscenza del mercato del lavoro, partecipando e promuovendo altre iniziative, oltre ad Excelsior.

Prima di tutto, a fronte della crisi in atto e dei suoi risvolti sull'occupazione, il nostro Ente ha indetto, già dallo scorso anno, un bando a sostegno dell'occupazione con contributi a favore delle imprese mantovane che stabilizzano

rapporti di lavoro; questa azione ha lo scopo di sostenere la valorizzazione e la non dispersione del capitale umano, favorendo una positiva uscita dalla crisi.

In secondo luogo, la Camera di Commercio e la Provincia di Mantova hanno costituito un Osservatorio permanente per l'occupazione, che punta a conoscere i fabbisogni occupazionali delle singole imprese e costituisce uno strumento utile a orientare gli interventi di formazione e riqualificazione per dare risposte puntuali alle richieste delle aziende.

Formazione e incontro di domanda ed offerta di lavoro sono punti focali per lo sviluppo virtuoso di una economia; l'indagine Excelsior quindi, si conferma uno strumento particolarmente utile anche per il sistema formativo mantovano, in grado di fornire un panorama orientativo per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro nelle loro scelte professionali, con l'auspicio che possano divenire il più possibile corrispondenti a quelle che sono le necessità delle imprese del territorio. L'ottimale collocazione delle risorse umane risulta da sempre un fattore strategico per garantire il successo di un'impresa e lo diventa ancor di più in una fase congiunturale delicata come quella attuale.